

# Avicoltura, arriva il contratto integrativo

Interessa i 6mila lavoratori che operano nella cooperazione Premi di risultato e welfare Soddisfatti i sindacati

**Rinnovato** il contratto integrativo del settore avicunicolo cooperativo della provincia di Forlì-Cesena, che riguarda circa 6mila lavoratori della nostra provincia. La firma è avvenuta nelle scorse ore dopo una trattativa che ha unito Confcooperative Romagna e i tre sindacati nella volontà di remunerare in modo migliorativo i lavoratori di un comparto strategico per il territorio e accrescere le loro tutele dal punto di vista della salute e della sicurezza.

«**Con l'inflazione** al 10% e il potere d'acquisto fortemente ridotto abbiamo ritenuto necessario rivedere il contratto territoriale provinciale e riconoscere il forte valore delle persone che operano in questo settore. An-

cora una volta la cooperazione è in prima linea per sostenere i soci e i lavoratori nei momenti difficili cercando di sostenerne i bisogni e superando le logiche comuni del mercato del lavoro», dice Mirco Coriaci, segretario generale di Confcooperative Romagna», che ha firmato l'accordo assieme a Cgil, Cisl e Uil.

**Nel dettaglio** il rinnovo contrattuale comporta un aumento del valore economico del lavoro (indicatore di qualità) di 150 euro suddivisi sui quattro anni, a partire da dicembre 2022. Aumento che, a discrezione del singolo lavoratore, può essere tramutato in welfare aziendale ricevendo una maggiorazione del 5%. In crescita anche gli indica-

## MIGLIORAMENTI

**Maggiori tutele anche per quanto concerne la salute e la sicurezza**



Aumento del valore economico del lavoro di 150 euro suddivisi su 4 anni

tori di redditività e produttività: +5% nel 2022, + 6% nel 2023, +7% nel 2024 e +8% nel 2025. Un altro elemento di soddisfazione è il riconoscimento dei tempi di vestizione e le maggiori tutele dal punto di vista della sicurezza.

**I rappresentanti** dei lavoratori ritengono importante anche l'apertura del Fondo sanitario integrativo Filcoop anche ai lavoratori con poca anzianità di servizio in fascia occupazionale di 104 giornate lavorative. Soddisfazione per la conclusione dell'accordo è stata espressa dai sindacalisti delle tre sigle.